Anno XLIV - N. 136

Associazioni: Udine e Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Domenica 29 maggio 1910

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

LA LEGGE SULLE CONVENZIONI MARITTIME APPROVATA IERI DALLA CAMERA

Roma 28. — Seguito della discussione dei disegni di legge per le convenzioni provvisorie e definitive dei servizi postali, commerciali e marittimi ed altri provvedimenti a favore dell'industrie marittime.

De Felice ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che l'avvenire economico del paese è fondato sulla organizzazione dei trasporti invita il governo alla più sollecita soluzione del problema dei trasporti marittimi.»

Tutte le speranze del risorgimento economico dell'Italia meridionale delle isole hanno come presupposto un efficace assetto dei nostri servizi marittimi. Per questa ragione conviene accettare le presenti convenzioni quantunque eccessivamente onerose, nell'impossibilità in cui ci troviamo ora di trovare una soluzione più vantaggiosa.

Svolgono ordini del giorno *D'Alì* e *Sighieri*.

Parla il relatore

Pantano, relatore, dichiara che il problema che incombe sul parlamento è quello di sortire il meno male possibile dalla situazione per dare al governo il tempo necessario per apprestare i provvedimenti definitivi.

Ora il governo credette di non poter affrontare quella che fu detta soluzione nichilista e che avrebbe creato il più grave malcontento lasciando il paese senza la sicurezza dei servizi marittimi indispensabili.

E poichè nella ristrettezza del tempo era impossibile addivenire ad una soluzione transitoria e non era possibile ottenere una proroga dalla Navigazione Generale, la quale per due volte vi si era ricusata e che in ogni caso avrebbe imposto condizioni più onerose di quelle ora proposte a prescindere che non era decoroso per lo stato rivolgersi ad essa dopo che tante accuse le erano state lanciate in parlamento, si dovette subire questa soluzione.

Rileva che per assicurare il carattere provvisorio della legge s'è fatto obbligo al governo di presentare entro il prossimo dicembre i progetti definiti e si è riservato la facoltà di denunziare la convenzione ad ogni semestre.

Dimostra di non essere in contraddizione con se stesso in quanto che riconobbe sempre che nei primi anni fosse indispensabila avvalersi del materiale esistente.

Bensì converrà assicurar condizioni diverse e migliori per le aste definitive e all'uopo gioverà la clausola per la quale il governo si riserva per ogni eventualità la disponibilità del materiale.

Rileva poi la necessità di svincolare i cantieri dagli armatori; che è il solo modo di spezzare il trust. Al che si perverrà con una saggia organizzazione del credito navale. Nega che la concessione fatta alla Puglia possa pregiudicare la soluzione definitiva per quel che concerne i nostri interessi nell'Adriatico, pei quali l'oratore non ha niuno secondo nell'affermare la necessità che si ha tenuto alto il prestigio della nostra bandiera su quel mare.

Ripete che i patti colla Puglia non saranno di ostacolo a qualunque ardita iniziativa sia giudicata opportuna per la tutela di nostri supremi interessi.

Dimostra che le condizioni del personale attualmente in servizio son tutelate con le disposizioni proposte.

A coloro che hanno affermato che questo disegno presenta in forma larvata il trionfo di quel trust marittimo bancario siderurgico contro cui la Camera lotta da due anni, risponde osservando che appunto questo disegno mette il paese in condizione di potersi liberare da tali vincoli a breve scadenza, nel disegno definitivo che il governo dovrà presentare a dicembre.

Parla il Presidente del Consiglio

Luzzatti, pres. del Consiglio, rileva anzitutto la pertinacia del dubbio manifestato da molti deputati che il governo possa sottrarsi all'obbligo di presentare, al riprendersi dei lavori parlamentari, un progetto di soluzione definitva e dichiara che a questo suo obbligo il governo non intende di sottrarsi.

Esaminando le varie soluzioni suggerite dai vari oratori osserva che sono poco chiare e quasi sempre in contraddizione fra loro, onde invita i vari proponenti a mettersi fra loro d'accordo (*ilarità*) e precisare il loro pensiero se vogliono che il governo possa prendere in esame i loro suggerimenti.

D'altronde non si deve dimenticare che i patti di commercio e di navigazione sono legati ai trattati di commercio e alla politica internazionale.

Premesse queste considerazioni di indole generale risponde ai vari oratori.

Indi continua: Si tratta di una società che si costituisce con capitale di 15.000.000 e ne ha raccolto per sottoscrizioni italiane 19 e deve acquistare una flotta di 58 piroscafi per l'importo di 21 milioni. L'alea cui va incontro la nuova società è gravissima, poichè essa assume piroscafi vecchi costrutti per passeggeri e merci, destinati a servizi speciali e quindi difficilmente poi utilizzabili per navigazione libera. La società con capitale versato di 15 milioni deve prenderne la prestito altri 10 per l'acquisto della flotta e delle scorte di bordo e le incombe l'obbligo di far costrurre subito 12.000 tonnellate di nuovo naviglio e poi altre 12 mila prima di ottenere il pagamento e perciò non si son trovate nè banche nè banchieri, disposti a mettere in tale impresa grossi capitali o si son dovuti accogliere molti azionisti per frazionare il rischio notevole.

Dissipata così l'accusa di esser stato prodigo del pubbligo denaro, accusa contro cui sta tutta la sua vita di deputato e di ministro prende in esame le obbiezioni di Nitti e Orlando Salvatore intorno alla facoltà concessa di negoziare in borsa le azioni della nuova società prima che sia trascorso un biennio. Spiega le ragioni di siffatto provvedimento.

La discussione in argomento è teorica perchè la società pregata da me e per omaggio al parlamento rinuncia a tale facoltà onde il relativo articolo sarà cancellato dal disegno di legge (*commenti, appr.*) La società si riserva trasformare le azioni in titoli nominativi. Eccone i propositi del governo intorno ad un eventuale passaggio del materiale alle future compagnie o allo stato, intorno al personale secondo le proposte della commissione, alle nazionalità del personale medesimo, ai contratti di lavoro marittimo, alle costruzioni e simili.

Conclude dichiarando di non aver desiderato l'unanimità del voto parlamentare, poichè per interesse del governo e della cosa pubblica alle maggioranze pletoriche sono da preferirsi le maggioranze fedeli. Guindi chiede oggi alla Camera un voto politico e un voto preciso, un voto che deve significare fiducia nel ministero, impegno di dare alla legge il suffragio favorevole sia palese che segreto (*applausi*).

Cavagnari, Pala, Astengo, Marcello, Nava, De Felice, Ancona, Orlando, Ferraris Maggiorino, Bocconi, Zaccagnino ritirano i loro ordini del giorno.

Bettolo, parla per dichiarazione di voto. Accetta la legge che rappresenta una semplice proroga, ma dichiara di riservarsi completa libertà di azione per l'avvenire.

Barzilai voterà contro.

Schanzer voterà a favore.

Turati dichiara che i socialisti voteranno in favore.

Pres. annuncia che si tratta di votare il passaggio alla discussione degli articoli e che su questa proposta fu chiesto la votazione nominale.

L'appello nominale

Presidente partecipa il risultato del voto:

Hanno risposto **sì** 327 deputati, hanno risposto **no** 35.

Si sono astenuti 2.

La Camera approva il passaggio alla discussione degli articoli.

Si approvano, dopo discussione, tutti gli articoli del progetto.

Si approva in fine il progetto delle convenzioni marittime a scrutinio segreto con voti 188 favorevoli 58 contrari.

Levasi la seduta alle ore 8.45. Lunedì seduta.

Note alla seduta

Un grido immenso di soddisfazione ha salutato la proclamazione del voto. E' tolto finalmente l'incubo delle convenzioni — tolto soltanto per pochi mesi, ma tuttavia sembra una grande conquista.

Il Pantano fu cordialmente urlato da quasi tutta la Camera, sopratutto quando parlò delle vecchie carcasse.

L'on. Luzzatti fu felice. Egli parlò magistralmente.

Si è rinnovato il primo voto di fiducia dato al presente Ministero.

Come votarono i friulani

Risposero sì, cioè in favore del Governo: Ancona, Chiaradia, Hierschell, Morpurgo, Odorico, Rota Francesco, Valle Gregorio.

Rispose no, cioè contro il Governo: Girardini.

Era assente Luzzatto Riccardo (in Sicilia coi superstiti dei Mille).

IL MARCHESE DI SAN GIULIANO A BERLINO

Berlino, 28. — Stamane il segretario di Stato Schoen si recò all'ambasciata d'Italia per far visita all'on. Di San Giuliano.

HOFRICHTER CONDANNATO ALL'IMPICCAGIONE

Vienna, 28. — Secondo i giornali la sentenza nel processo del tenente Hofrichter emessa oggi importerebbe la pena della impiccagione.

La pubblicazione ufficiale della sentenza non venne ancora fatta.

(Dispacci «Stefani» della notte)

Le feste della liberazione in Sicilia

La giornata dei Sovrani

Palermo, 28. — Alle ore 6 il Re in automobile uscì dalla Reggia per visitare i paesi vicini. Alle 9 si recò alla premiazione della gara di tiro a segno nazionale.

Palermo, 28. — La Regina alle 8 e 30 accompagnata dal duca e dalla duchessa d'Ascoli si recò in piazza della Croce a visitare l'istituto dell'infanzia abbandonata. Fu ricevuto dalla delegazione del pio luogo. Visitò tutte le sale interrogando alcuni bambini, lasciando infine l'istituto salutata dai ricoverati esprimendo il compiacimento colla deputazione.

Alle 8 e 50 la Regina si recò a visitare l'ospedale dei bambini e la clinica pediatrica ricevuta da donna Franca Florio presidente dell'ospedale, dal direttore, dai commissari e dal personale medico. La Regina ebbe cortesi parole per tutti i bambini e si interessò molto del nuovo studio sul kalazar. Osservò alcuni bambini affetti da questa nuova malattia della quale l'istituto di clinica attualmente si occupa largamente.

La Regina espresse il compiacimento mento per la visita all'ospedale modello. Alla uscita la Regina ebbe dimostrazioni affettuose da tutta la popolache l'attendevano alla porta. La Regina camminando lungamente fra il popolo, accarezzò parecchi bambini. Tutti i medici la scortarono fino all'automobile. La Regina si è recata subito dopo a San Saverio.

Alle ore 6 il Re accompagnato da Brusati si recò in automobile a visitare Misilmari e il Colle di Gibilrossa. Tornato in città alle ore 8.30, il Re si recò allo studio dello scultore Rutelli ove lo ricevettero i rappresentanti del Senato e della Camera, il sindaco, il prefetto, i senatori e i deputati. Il sovrano si intrattenne ad ammirare le opere congratulandosi vivamente con lo scultore. Il Re acclamato calorosamente dalla folla passò poi nella fonderia Rutelli ove ammirò le statue equestri di Umberto a Catania e Vittorio Emanuele a Benevento. Il Re lasciò lo studio del Rutelli alle 9 e si recò ad assistere alla gara nazionale di tiro. Il presidente della società di tiro a segno Raimondi pronunciò un discorso di saluto al Re che assistette alla apertura di tutte le categorie. Alle 10 il Re lasciò il campo per recarsi al Politeama Garibaldi ove nella sala rossa si inaugurò la Galleria d'arte moderna.

La commemorazione di Arcoleo

Palermo, 28. — Alla presenza dei Sovrani il senatore Arcoleo pronunciò un discorso commemorativo degli avvenimenti del 1860, spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Un pensiero gentile di Paulhan

Verona 28. (ore 16) — L'aviatore Paulhan è partito in aereoplano per lasciare cadere una ghirlanda sopra la torre eretta in memoria dei soldati francesi caduti nella battaglia del 1859. L'aviatore è salito subito a 200 metri, e malgrado il cielo minaccioso si è diretto a Solferino seguito dai giornalisti in automobile.

Paulhan giunse al campo di batove atterrò magnificamente, ritornando, poscia, a Verona sotto la pioggia fittissima atterrando nel circuito fra grandi acclamazioni. (*Vedi Sport*)

Il gran garbuglio cretese

Londra 28. — Si assicura che le potenze si occupano attivamente non d'una soluzione intera della questione cretese, ma di stabilire anzitutto disposizioni che permettano ai deputati mussulmani di esercitare il loro incontestabile diritto e di partecipare alle deliberazioni dell'assemblea cretese. Le recenti proposte anglo-francesi si riferiscono principalmente a tali disposizioni. Si tratterebbe poi di ritornare alla attuazione esistente al 1908 per ottenere che Zaimis, che il Re di Grecia aveva designato, riprenda il posto di alto commissario.

Nessuna voce si è udita!

Calais, 28. — Da un trasporto stazionante perpendicolarmente sopra il sottomarino *Pluviose* stanotte si lavorò per attaccare le catene al sottomarino. La grande quantità di nafta diffusa nel luogo della catastrofe dimostra che il serbatoio interno è scoppiato. Non vi è alcuna speranza circa l'equipaggio. Si smentisce la notizia che siensi udite voci chiamanti soccorso.

È morto Koch

Baden Baden, 28. — E' morto per malattia di cuore il celebre batteriologo Roberto Koch. Egli ebbe un momento di grande celebrità quando credette di aver scoperto il bacillo e il rimedio e il rimedio della tubercolosi.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 28 maggio*)

Affari approvati: S. Vito al Tagliamento. Istituzione posto vice segretario di ragioneria. — S. Giorgio di Nogaro. Permuta terreni per costruzione strada. — S. Maria la Longa. Capitolato servizio medico. — Castions di Strada. Permuta fondo con Piva Luigi (in massima) — Barcis. Utilizzazione boschi cedui (in quanto riguarda le modalità dell'asta). — Ciseris. Nuova tariffa tassa famiglia. — Forgaria. Tassa famiglia: tariffa. — Travesio. Aumento stipendio al segretario. Attimis. id. id. — Rivignano. id. salario guardie campestri. — Castions di Strada. id. stipendio al posto di segretario. — Tolmezzo. Aumento presidio scuola disegno. Assunzione tassa R. M. dovuta dal vicesegretario. Progetto divisionale beni incolti ai Rivoli Bianchi. — Venzone. Alienazione fondo: varianti al prezzo di stima. Concessione area nel cimitero. — Paluzza. Autorizzazione a stare in giudizio. — Moruzzo. Sussidio continuativo ai segretariati del Popolo e dell'Emgrazione. — Gemona, Caneva, Meretto, Porpetto, S. Giorgio Richinvelda, Cordovado, Ipplis, Treppo Grande. Regolamento tassa cani. — Bordano. Regolamento costruzione case coloniche. Concorso spesa costruzione ponte sul Tagliamento a Trasaghis. — Enemonzo. Mutuo per costruzione acquedotto delle frazioni alte e di Fontana.

Decisioni varie: *Udine*. Ospedale civile. Ricorso per pagamento spedalità De Lorenzi Giuseppe: ordina al Cons. di Latisana di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio. — *Udine*. Acquisto fondi per le case popolari. Esprime parere favorevole. Barcis. Andreis. Istituzione consorzio medico coattivo. Esprime parere favorevole. — Battrio. Tassa esercizio: accoglie parzialmente il ricorso del Sac. Don Luigi Miconi. — *Udine*. Tassa famiglia: respinge il ricorso di De Luca Elisa. Enemonzo. Strada Colza-Fielis. Non approva. — Preone. Nuova tariffa e regolamento tassa cani. Tiene a notizia. — Torreano, Pordenone. Bilanci 1910. Autorizza la sovraimposta.

Mostra e concorso di latterie

Il giorno 12 settembre prossimo, in occasione della Mostra Bovina Mandamentale che si terrà a Maniago, avrà luogo in quel capoluogo una Mostra concorso di Latterie a somiglianza di quella tenutesi l'anno scorso a Tolmezzo ed a Martignacco.

Il rapido sorgere delle latterie sociali nei Distretti di Spilimbergo e Maniago, in questi ultimi anni, è un lusinghiero sintomo del risveglio cooperativo di quegli agricoltori, e questo benefico movimento, oltre essere fonte di notevole progresso agrario, è indizio sicuro del nuovo indirizzo assunto dall'economia agraria di quella regione. Perciò una Mostra di queste geniali istituzioni a Maniago assume una particolare importanza. Il Comitato ordinatore rivolge un vivo e caldo invito alle numerose latterie dei Comuni compresi nella Mostra, affinchè anche il loro concorso sia unanime e contribuisca degnamente a dar maggiore importanza e lustro alla nostra Esposizione.

Le latterie, che tanta parte rappresentano dell'attività e dell'economia agraria nostrana, devono in questa solenne manifestazione del progresso agricolo friulano far conoscere pubblicamente l'incremento ed i perfezionamenti conseguiti.

Programma della Mostra

Categoria 1. — Formaggio Montasio da tavola ed invecchiato (pecorino) prodotto sulle malghe, durante l'alpeggio delle vacche, esposto dagli stessi produttori, (Premi in medaglie e diplomi).

Categoria II. — Formaggi prodotti nelle latterie sociali e private del monte e del piano. a) tipo montasio; b) altri tipi. (Premi in medaglie e diplomi).

Categoria III. — Burri di latte e di siero nelle latterie sociali e private. (Premi in medaglia e diploma). Premi in medaglie e diplomi ai Casari.

Sono ammesse alla Mostra - Concorso Latterie (che si terrà in Maniago il 12 settembre 1910) le latterie sociali e quelle private dei distretti di Spilimbergo e Maniago (compresi i comuni di Valvasone, Arzene, S. Martino al Tagliamento e Montereale Cellina che ne facciano domanda entro il 31 agosto 1910)

Le latterie sociali possono concorrere tanto per il loro ordinamento tecnico amministrativo (presentando relazioni, registri, bilanci, descrizioni, disegni ecc.), quanto per i loro prodotti (formaggi, burri, ecc.).

L'espositore dovrà presentare non meno di tre forme di formaggio per ogni campione di diversa qualità o stagionatura, applicando ad ogni forma un cartello indicante l'epoca di fabbricazione, la qualità, il peso e tutti quegli schiarimenti che crederà opportuno fornire.

I pani di burro dovranno essere di un peso non inferiore al chilogramma e possibilmente modellati in appositi stampi.

Da MANIAGO

Mostra Bovina. Pubblichiamo il programma della Mostra Bovina che avrà luogo in Maniago il 12 settembre prossimo e che comprenderà i comuni di Maniago, Arba, Vivaro, Fanna, Cavasso Nuovo e Frisanco.

Sezione I. — Tipo Jurassico — Varietà Friulano-Friburgo-Simmenthaler.

Categoria I. Maschi. — Classe *a*) torelle da 6 mesi a un anno; classe *b*) tori da 1 anno a 4. (Premi in denaro L. 200 — medaglie e diplomi).

Categoria II. Femmine. — Classe *a*) vitalle da 6 mesi a un anno; classe *b*) vitelle sopra l'anno senza denti permanenti; classe *c*) giovenche evidentemente pregne e vacche con 2 denti permanenti; classe *d*) vacche con 4 o 6 denti permanenti; classe *e*) vacche con denti permanenti. (Premi in denaro L. 450 — medaglie e diplomi).

Categoria III. Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno 4 capi di varia età e appartenenti a un solo proprietario. (Premi in medaglie e diplomi).

Categoria IV. Pariglie di buoi atti al lavoro e alla produzione della carne. (Premi in medaglie e diplomi). Premi in denaro ai bovari.

Sezione II. — Tipo alpino con speciale attitudine alla produzione del latte.

Categoria I. Maschi. — Classe unica. Tori e torelli. (Premi in denaro L. 100, medaglie e diplomi).

Categor.a II. Femmine. — Classe *a*) vitelle di 6 mesi a un anno; classe *b*) vitelle sopra l'anno senza denti permanenti; classe *c*) giovenche evidentemente pregne e vacche con 2 denti permanenti; classe *d*) vacche con 4 o 6 denti permanenti; classe *e*) vacche con tutti i denti permanenti. (Premi in denaro L. 200 — medaglie e diplomi):

Premi in denaro ai bovari.

Da TOLMEZZO

Annegamento. Ci scrivono, 28 (*D*). Faccendo seguito al mio fonogramma di ieri.

Nelle ore pomeridiane di ieri 27 corr. tale Facchini Costanza, contadina, pi anni 45 coniugata in Esemondi Sotto a Dionisio Osvaldo, si accingeva a guardare il Tagliamento con altre due compaesane, nell'intento di recarsi sull'opposta sponda per raccoglier legna nel bosco detto Castellazzo. La corrente impetuosa, per la grande quantità d'acqua a cagione dello scioglimento delle nevi, la travolse; le altre due tentarono di soccorrerla ma furono a loro volta trascinate dalla corrente. Un vecchio sessantenne che assisteva alla scena, tal Diana Luigi, si gettò nel fiume per salvarle, ma potè trar dall'onde le due compagne. Non gli fu possibile raggiungere la Facchin, che annegò miseramente e fu ripescata cadavere presso Invillino.

Il marito trovasi all'estero; lascia due figli.

Da PORDENONE

Stato civile. Nati: Maschi 5, femmine 4. Totale 9.

Morti: Roviglio rag. Ugo di anni 19 — Coppetti Saturnino di mesi 7 — Grizzo Saverio di anni 67 — Girani Giuseppe di anni 26 — Russolo Emilio di anni 1 e mesi 6 — Fasan Milani Cecilia di anni 87 — De Rosa Masutta Santa di anni 84 — Santarossa Valeri Antonietta di anni 39 — Bortolin Battiston Luigia di anni 46.

Pubblicazioni di Matrimonio: Davida Antonio con De Santi Carmela — Santarossa Davide con Barbesin Maria — Modolo Antonio con Vincenzin Albina — Nadalin Gihseppe con Zanussi Anna.

Metrimoni: Venerus Giovanni con Venier Genoveffa — De Lorenzi Gino con Santarossa Erminia.

Da POVOLETTO

Rettifica. A rettifica di una corrispondenza da Povoletto comparsa in questo Giornale del 27 corrente n. 134, il Circolo Cacciatori Friulani ci comunica:

«Pe disposizione dello Statuto questa Società non può pagare i premi agli agenti che elevano contravvenzioni di caccia se queste non sono state convalidate da Sentenza del Magistrato.

«La contravvenzione di cui fa cenno la corrispondenza venne bensì elevata dai Carabinieri di Faedis nel 4 Giugno 1909, ma la sentenza ebbe a seguire soltanto addì 22 Aprile 1910, e la domanda presentata dagli agenti per il conseguimento del premio è in data 18 Maggio e detto premio venne in questi giorni pagato».

Da GEMONA

Cinematografo. Ci scrivono, 28 (*n*). La sera del prossimo 5 Giugno, nella Sala Sociale comincierà a funzionare un nuovo cinematografo della rinomata fabbrica «Pathè» recentemente acquistato dalla «Pro Glemona».

L'incasso verrà devoluto a beneficio della Società, la quale si propone coi ricavati di allargare la sua benemerita opera.

I danni dell'incendio del cotonificio Morganto. Fu detto che i danni prodotti dall'incendio avvenuto al cotonificio Morgante s'aggiravano sulle 100 mila lire. Invece è stato constatato che il totale dei danni ascendono a quasi 200.000 lire.

Tutto però era assicurato in undici società.

Da PALMANOVA

Per la pesca - Il dono del Re. Ci scrivon, 28 (n). I doni che continuamente arrivano non trovando più posto nelle vetrine della ditta Bossi-Brumati vengono esposti in una sala del « Circolo Cittadino ». Fra gli ultimi pervenuti notiamo: Giuseppe Stell astuccio contenente remonteir argento — Giuseppe Moschini ferro da stirare — Contessa Percotto due candeladri in metallo bianco — Canciani e Cremese, Udine N. 6 bottiglie D A F — Pastificio Antonelli Venezia N. 30 sacchetti pastine — Fratelli Torossi calendario meccanico pelle e orologio, papeterie peluche — Tomasini Broca di Milano, 21 oggetti per cucina ferro smaltato — cav. Vittorio Scala Meretto astuccio con posata per pesche in argento, Caraffa cristallo rosso, coperchio nichellato, elegante portasigari con sigari avana, un candelliere marmo e candela — don. Giovanni Fornizzi, servizio per caffè per 6 persone in porcellana decorato — Leone Rossini due tazze da birra con coperchio metallo — Antonio Pasqualis libro le « Creature sovrane » — famiglia Marcuzzi, elegante scarpe seta ed un paio orecchini legati in argento — Giuseppe Vanelli e F.lli vestito sport e due blouse — Fantoni Eugenio, sei sottobicchieri vetro frastagliato — N. N. ferro da stirare — Giacomo Vanelli elegante cestino portaconfetti — Daniele Alfredo 2 bottiglie Moscato.

Il dono del Re è giunto stamane ed è bellissimo Un artistico bronzo figurante « Mercurio » avente per base una elegantissima colonnina d'alabastro con base di marmo. Il regale dono è ammiratissimo.

— Ieri sono arrivati a Palmanova una cinquantina circa di soldati appartenenti alle varie armi per le solite lezioni d'equitazione.

Ieri stesso è partita per le Romagne una compagnia del battaglione di fanteria qui staccato.

Da S. DANIELE

Una ragazzata. Ci telefonano: Per informazioni oggi avute da buona fonte il fatto del Braida Nino è ritenuto come una ragazzata e nient'altro. Tutti la ritengono per tale.

L'adunanza di ieri in Castello per un altro tram

Progetto imbastito per favorire Lestizza e togliere le opposizioni al tram Udine-Mortegliano

La erronea asserzione che la costruzione di questo sia un fatto compiuto

Per iniziativa e su invito dell'Ill.mo sig. Sindaco comm. Pecile, ieri mattina si sono raccolti in una sala del nostro Municipio i rappresentanti dei Comuni di Bertiolo, Codroipo, Lestizza, Pozzuolo, Rivolto, Talmassons e Udine per un'intesa di massima sull'impianto di una linea ferroviaria a scartamento ridotto che vada a congiungere Pozzuolo con Codroipo.

I Rappresentanti

Il Comune di *Bertiolo* era rappresentato dal sig. Giovanni Pascoli; *Codroipo* dal sindaco sig. Daniele Moro e dal dott. Luigi Ballico; *Lestizza* dal sindaco sig. Giuseppe Compagno e dall'assessore sig. Camillo Pagani; *Pozzuolo* dal sindaco sig. Giuseppe Menazzi e dall'assessore cav. Ugo Masotti: *Rivolto* dall'assessore sig. Moretti Pio e dal segretario signor Giuseppe Sandro; *Talmassons* dal sindaco sig. Carlo Bianchi e dall'assessore sig. Luigi Nardini; *Udine* dal sindaco comm. prof. Domenico Pecile e dall'assessore anziano sig. Emilio Pico. Assisteva alla seduta anche l'ing. Giacomo Cantoni.

Le proposte del presidente

Il comm. *Pecile* assunta la presidenza e rivolto uno speciale ringraziamento ai sigg. Rappresentanti dei Comuni intervenuti, espone lo scopo della riunione.

Premesso che la costruzione della linea Udine-Mortegliano-Marano deve ritenersi come un fatto compiuto (in quanto il tronco Udine-Mortegliano è stato già approvato, mentre tra breve sarà sottoposto all'esame anche il progetto del secondo tratto di linea) avverte come si sappia esser in corso la domanda di concessione di altra linea ferroviaria che, attraverso Rivignano, andrà a congiungere Codroipo con Latisana.

Tali nuovi impianti, mentre recheranno evidente utilità alla vita commerciale varranno a grandemente facilitare le comunicazioni fra centri importanti e a dar modo anche ai minori di ritrarre giovamento.

La costruzione di tali linee ferroviarie ha fatto però tempo fa sorgere in alcuni Comunisti, o non direttamente favoriti nei tracciati o desiderosi di esser posti in rapporti con centri importanti, l'idea dell'impianto di altra linea il di cui progetto (allora studiato e discusso) il comm. Pecile, sollecitato, oggi ripresenta con modificazioui che crede utili per i Comuni.

Secondo il progetto, Pozzuolo verrebbe unito a Codroipo, toccando Lestizza, Talmassons, Bertiolo, Rivolto.

Il comm. Pecile crede però doveroso avvertire subito i convenuti che nessun preconcetto esiste nei riguardi del tracciato il quale, indicato oggi a grandi linee, potrà in avvenire trovare quelle modificazioni che, nel limite del possibile, potranno essere desiderate dagli interessati.

Discutano e deliberino gli intervenuti oggi sulla questione di massima: se debbansi o meno iniziare studii sul progetto e far preparare i piani tecnico e finanziario; decidano quindi di consorziarsi al solo scopo, per ora, di compiere tali operazioni preliminari e demandino ai delegati di uno dei Comuni rappresentati il disbrigo delle pratiche relative.

La discussione

Il sig. *Bianchi*, Sindaco di Talmassons, pur dispiacente di recar danno con la sua proposta al Comune di Lestizza, osserva che il Comune da lui rappresentato risentirebbe maggior utile se la linea da Pozzuolo si unisse a Talmassons attraverso Mortegliano.

Con questo grosso centro i suoi amministrati hanno continui, importanti rapporti che egli non può non ricordare in questa riunione in cui trattasi di un problema vitalissimo anche per il suo Comune.

Il comm. *Pecile* gli osserva che il Comune di Lestizza, pur avendo modestissime aspirazioni, fu dal Ministero sacrificato anche nella costruenda linea Udine-Mortegliano.

Non nega l'importanza delle ragioni addotte dal signor Bianchi per il proposto mutamento nel tracc ato, ma crede che in avvenire potrà far oggetto di studio l'impianto di un tronco speciale che andrà a congiungere Talmassons con Mortegliano.

Al sig. *Compagno*, sindaco di Lestizza, non piace com'è naturale la proposta Bianchi; interviene perciò per opporsi nell'interesse del Comune da lui rappresentato.

Il sig. *Pascoli* di Rivolto, a conciliare le divergenze sorte fra i rappresentanti di Talmassons e di Lestizza, propone che la linea da Pozzuolo, per Lestizza, vada fino alla *strada alta* e cioè quasi di fronte al Comune di Talmassons i di cui Comunisti verrebbero così soddisfatti.

Anche il sig. *Moretti*, assessore di Rivolto, crede dannoso che la linea anzichè unire Pozzuolo e Talmassons per Mortegliano, segua la via di Lestizza. Osserva come pur troppo l'ubicazione del Comune di Lestizza non si presti favorevolmente al tracciato che dovrebbe essere preferito dai Comuni, i quali non possono dimenticare che Mortegliano è centro commerciale importante.

Il sig. *Camillo Pagani* rappresentante di Lestizza ringrazia anzitutto il Sindaco di Udine per il cortese interessamento spiegato a favore della progettata linea.

Gli dispiace, ma non gli fa meraviglia, la proposta del sindaco di Talmassons, poco, secondo lui, altruista nella questione.

Si meraviglia invece che il rappresentante del Comune di Rivolto appoggi i desiderati di Talmassons, mentre in altra occasione si era addimostrato favorevole a quelli di Lestizza.

Crede che nella riunione presente debbasi votare la massima, salvo a discutere in avvenire sui particolari. La questione dev'essere trattata obbiettivamente e gli interessi privati non possono originare oggi discussioni.

Lestizza è lieta di aderire alla proposta del sig. sindaco di Udine che la favorisce, non intende però nè di rinunciare nè di pregiudicare con ciò l'azione che ha sostenuto e che intende di sostenere per essere favorita sull'istituenda Udine-Mortegliano.

Il comm. *Pecile* è d'accordo col sig. Pagani che non convenga oggi discutere l'argomento nei particolari.

Se qualche Comune, nell'interesse generale, vorrà far prevalere il suo speciale, non si potrà mai venire ad accordi concreti. In tal caso egli crede preferibile abbandonare fin d'ora ogni ogni pratica.

Il dott. *Ballico*, rappresentante di Codroipo, anche a nome del sindaco sig. Moro, si unisce al sig. Pagani nel ringraziare il sindaco di Udine che ha raccolti i rappresentanti dei Comuni maggiormente interessati, ad un convegno nel quale potrà esser risolto un importante argomento.

E' lieto che la linea metta capo a Codroipo che così sarà legata direttamente con i Comuni che formano il suo mandamento.

Quale rappresentante di quel capo luogo — avuto riguardo alle discrepanze sorte — dichiara di non voler prendere una decisione in proposito e di essere disposto ad accettare quel tracciato che sarà ritenuto più rispondente ai bisogni.

L'assessore di Udine, sig. *Pico*, crede che, abbandonata oggi ogni discussione sui particolari, gli intervenuti debbano pronunciarsi sulla proposta di massima per l'impianto della linea Pozzuolo-Codroipo.

All'ingegnere progettista — come fu fatto per la linea Udine-Mortegliano — potranno indicarsi i desideri dei Comuni, ed al buon criterio di lui, che non mancherà di studiare i bisogni e le aspirazioni dei Comunisti, si lasci ogni decisione.

L'ordine del giorno approvato all'unanimità

Il sig. Pico presenta quindi il seguente ordine del giorno:

« I delegati dei Camuni di Bertiolo, Codroipo, Lestizza, Pozzuolo, Rivolto Talmassons e Udine deliberano:

« 1) di accettare in massima la proposta presentata dall'on. Sindaco di Udine per una linea ferroviaria a scartamento ridotto la quale staccandosi dalla stazione di Pozzuolo della progettata linea Udine-Mortegliano, metta a Codroipo (stazione della progettata linea Codroipo-Rivignano) attraverso i Comuni di Lestizza, Talmassons, Bertiolo e Rivolto;

« 2. di commettere al progettista di studiare anche la costruzione di un tronco per la congiunzione della linea con la stazione di Mortegliano ».

Posto in votazione per appello nominale l'ordine del giorno *Pico*, è approvato all'unanimità.

I rappresentanti dei Comuni suddetti deliberarono pure:

1. di sottoporre all'approvazione dei rispettivi Consigli Comunali, nel più breve tempo possibile, la costituzione di un Consorzio speciale fra i Comuni di Bertiolo, Codroipo, Lestizza, Pozzuolo Rivolto, Talmassont, Udine, ed eventualmente Mortegliano, allo scopo di far studiare nei riguardi economici e tecnici il tracciato della linea Pozzuolo-Codroipo;

2. di autorizzare il sig. Sindaco di Udine a dar mandato alla Società Veneta o ad altra Società di costruzioni, di studiare il tracciato più conveniente agli interessi dei Comuni, e meglio rispondente a quelli dell'esercizio della linea rispetto alla popolazione diretta ed indiretta che andrebbe ad esser beneficata;

3. di proporre che la spesa per tale studio e per le elaborazioni del progetto, da eseguirsi completo giusta le richieste di legge per conseguire la concessione di costruzione di esercizio e di sussidi da parte dello Stato, sieno sostenute in parti eguali fra i Comuni interessati.

I due Ajaci

dello scartamento ridotto

Abbiamo dato imparzialmente il resoconto di questa riunione. Ed ora un breve commento.

Il comm. Pecile e il signor Emilio Pico sono in preda ad una specie di mania delle ferrovie, come le chiamano, a scartamento ridotto. Mentre, in realtà, sono dei poveri tramvai, ormai invecchiati e che non si adottano più neanche nei centri popolosi, ove dovrebbero servire solo al movimento dei passeggeri e non delle merci che non possono portare.

Se queste due egregie persone impiegassero a scopi utili veramente la loro ostinazione potrebbero fare del bene alla provincia; ma volendo attuare ora in Friuli sistemi che vennero e vengono oramai dappertutto abbandonati nell'Alta Italia, specialmente in Lombardia e Piemonte, essi si affaticano a creare una situazione in arretrato coi tempi e da tutte le persone che non hanno preconcetti oramai condannata. A questi due magnifici ostinati la città di Udine e la provincia, fra non molti anni, dovranno erigere delle lapidi a rovescio. Dobbiamo, a loro quell'aborto che si volle chiamare assestamento della stazione ferroviaria di Udine, a loro tre anni di spese allegre (un centinaio di mila lire) per creare una fiera di cavalli che, fino dal primo anno, si doveva capire che non va; a loro questo piano ferroviario a scartamento ridotto, che è in arretrato di vent'anni.

Strano a dirsi: questi due magnifici campioni del reazionarismo economico si ammantano coi paludamenti del politicismo avanzato e vorrebbero passare per dei riformatori. In verità, essi sono andati al potere con un programma politico avanzato, ma per esplicare un programma amministrativo informato a criterii retrivi, che devono essere ripudiati da ogni vero liberale.

Essi per arrivare si sono afferrati alla giacca dell'on. Girardini che li ha portati su, in nome d'un programma popolare; ma quando si trovarono padroni incontrastati, del comune, ritrovarono la loro sincerità e ritornarono al loro ideale: allo scartamento ridotto.

Se l'opinione pubblica li ha costretti a fare opera migliore, la fecero male volentieri, rimorchiati, con le lagrime, quasi per forza. Il loro ideale è lo scartamento ridotto, anche quando spendono allegramente e inutilmente nei casotti e nella réclame delle fiere. Il loro ideale corrisponde alla loro mentalità e alla loro pretensiosità: si credono dei grandi uomini moderni e sono dei piccoli fabbricanti di tramway. Credono di volare pel cielo e vanno avanti in un carrettino tirato da un ronzino, al quale hanno accorciato la coda per far credere che sia progressista come loro.

Quello che è in fine, quasi meraviglioso, è il contegno di questi buoni nostri provinciali, i quali presi ad uno ad uno sono delle brave persone, ma quando sono insieme, a formare un sinedrio, si lasciano docilmente lavorare e votano, come nel caso presente, la massima di una strada di ferro a scartamento ridotto, senza aver discusso a fondo, anzi senza aver neanche accennato se non fosse meglio lo scartamento normale.

C'è un po' della nota commedia di Sardou qui dentro.

Gli effetti della cometa!

Proposizione circa la Riforma del Calendario

Breve avviso

Sotto questi tre ultimi titoli (*Gli effetti della cometa* li mettiamo noi) riceviamo la seguente curiosa lettera a stampa:

Zurigo, 21 maggio 1910.

Parlo in favore della riforma seguente del nostro calendario:

Divisione dell'anno in dodici mesi intieri e due mezzomesi. I mesi intieri avranno cadauno 28 giorni ed i mezzomesi avranno cadauno 14 giorni. — Il primo dei due mezzomesi troverà il suo posto alla fine del primo semestre e sarà chiamato « mezzomese d'estate », mentre che il secondo mezzomese avrà posto alla fila dell'ultimo mese dell'anno e si chiamerà: « mezzomese d'inverno ».

Il giorno 365 dell'anno come pure il giorno intercalare dell'anno bisestile, si troveranno alla fine dell'anno e saranno eliminati dal quadro regolare dei giorni di settimana eppure dai mesi. Per questi due giorni non esisterà nè nome di un giorno della settimana nè data del mese.

Al principio avevo espresso l'idea che credevo essere intieramente nuova di dividere l'anno in tredici mesi di 28 giorni cadauno, ma più tardi venni a sapere che Auguste Comte, filosofo morto nel 1857, aveva digià fatto la medesima proposizione. Oggi io ricommando come più opportuno allo scopo la divisione qui sopra citata.

I vantaggi di questo calendario sono i seguenti:

Ciascun giorno di settimana conserva invariabilmente il suo posto per tutto l'anno e ciò una volta per sempre, cioè anche per l'anno futuro. Ogni mese comincia col medesimo giorno di settimana, lo stesso ogni anno, ogni semestre, eppure ogni trimestre.

Tale divisione del tempo fa della settimana e del mese una misura pratica, del mese e del anno poichè — salvo una inesattezza insignificante — all'incontrario del calcolo attuale, sarà la settimana, che servirà di base, una frazione esatta dell'anno (1|52) e del mese (1|4).

Mi riserbo di dare a suo tempo delle spiegazioni più precise in riguardo all'utilità della mia proposizione esposta qui sopra.

Fritz Reininghaus
Bergstrasse 20, Zurigo V

CRONACA DELLO SPORT

I gran voli a Verona

Ci telefonano da Verona 28 notte:

Eccovi la cronaca del circuito aereo. Nell gara per il premio di velocità furono classificati: 1 Cattaneo, 2 Paulhan, 3 Effimoff.

Nella gara totalizzazione di distanze: 1 Effimoff, 2 Cattaneo, 3 Paulhan, 4 Chavez.

La gara di slancio oggi fu dichiarata nulla ed è divenuta definitiva la precedente classifica, cioè: 1 Paulhan in metri 23 guadagna lire 2500, 2 Effimoff in metri 42.95 guadagna lire 1000.

Nella gara d'altezza furono classificati: 1 Paulhan metri 384 guadagna 1500, 2 Chavez metri 203 guadagna 500. Il Duca degli Abbruzzi è giunto in automobile da Venezia e assistette alle ultime gare di oggi.

IL GIRO D'ITALIA

I vincitori della sesta tappa

(*nostro telegramma particolare*)

Ieri sera, ricevemmo il seguente telegramma che rendemmo pubblico come di consueto:

Firenze, 28. (ore 17.10, urgenza) (*Bongrani*) — 1. *Ganna Luigi*, Varese, a mezza ruota da

2. *Galletti Carlo*, Milano.
3. *Ghironi Enrico*, Milano, seguono staccati.
4. *Corlaita Ezio*, Bologna.
5. *Canepari Clemente*.

Pavesi è cadnto presso Todi.

Gazzetta dello Sport

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura I mandamento

(*Udienza del 27 maggio*)

Pret. Borsella — P. M. Bertucelli

Bilancie false

Oggi comparve dinanzi al pretore il commerciante Loschi Vittorio di via Aquileia imputato di frode in commercio per aver adulterato a danno dei suoi fedeli clienti le bilancie che teneva sul banco del proprio negozio.

I vigili urbani tempo addietro sequestrarono al Loschi le dette bilancie e lo denunciarono alla autorità giudiziaria.

Dopo una elaborata e forte requisitoria, il P. M. chiese la condanna dell'imputato ad una multa di L. 700. Ma il pretore, sentita la brillante difesa dell'avv. Levi, condannò il Loschi a sole L. 120 di multa, emettendo un non luogo a procedere per la contravvenzione in forza della recente amnistia.

— Seguì poi il processo di Cotterli Giuseppe negoziante di via Ronchi, imputato pure di adulternazione di pesi.

Il pretore assolse il Cotterli per non provata reità.

I pesi adulterati furono giudizialmente confiscati.

Dif. avv. Mamoli.

Corte d'Assise

La prossima sessione della Corte d'Assise verrà aperta il 21 giugno p. v. e sarà presieduta dal cav. Silvagni; il P. M. sarà rappresentato dal cav. Trabucchi.

Vi sono iscriti 5 processi, l'ultimo è quello per l'assassinio dell'impiegato postelegrafico Piemonte, contro Bares, Tubero e complici.

Precederanno altri 4 processi fra i quali contro tre guardie di finanza di Paluzza per violenza carnale, contro Nicolò Tael, segretario comunale di Andreis, per peculato.

Il processo di Stroili-Pasquali è rimandato a novembre.

Arte e Teatri

Emma Gramatica al Sociale

Di *Incantamento* come lavoro Teatrale, non possiamo dire il bene che vorremmo. La commedia non riuscì a soddisfare il pubblico giacchè l'autore, forse troppo fidando nella fama sua di felice pittore delle passioni umane, volle svolgere una falsa tesi. Egli ha creato, pei suoi personaggi delle posizioni esagerate, non naturali, non giustificabili ben lontane dalla realtà della vita nostra, per ciò venne meno ogni interesse nello svolgimento dell'azione. Molti dialoghi poi, sono troppo lunghi, nè sono sempre così profondi da lasciare forti impressioni; da essi però chiaramente traspare l'eleganza e la nobiltà del pensiero. Gli applausi che unanimi e calorosi seguirono alla fine di ogni atto furono tributati a tutti gli attori tra i quali la Gramatica che apparve una figura ideale, piena di sobrietà e di accurata naturalezza, e Leo, Orlandini un artista signorilmente castigato.

Questa sera ultima rappresentazione con *Più che l'amore* di G. D'Annunzio, tragedia in tre episodi, cui farà seguito la recitazione coll'Ode dello stesso a Giuseppe Verdi.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 22 al 28 maggio

NASCITE

Nati vivi maschi 18, femmine 9 — Nati morti maschi 0, femmine 1 — Esposti maschi 1, femmine 1 — Totale n. 30.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Eugenio Orazietti calzolaio con Maria Pedrelli casalinga — Giuseppe Pasqualini bracciante con Giuseppina Lodolo contadina.

MATRIMONI

Alfonso Candido calzolaio con Alice Filipponi casalinga — Giuseppe Blasoni fabbro con Luigia Del Frate casalinga — Zefirini Franchi impiegate con Irma Seraffini casalinga.

MORTI

Guglielmo Tosolini di Antonio d'anni 27 agricoltore — Natalina Del Bianco di Iginio di mesi 5 — Maria Mauro di Giuseppe di mesi 11, Sergio Barbetti di Giuseppe di giorni 19 — Ida Andreatta di Luigi di mesi 11 — Carlo Fasan di Luigi d'anni 7 — Elvira Zavatti Forner d'anni 25 casalinga — Giovanni Savio di Pietro d'anni 15 fattorino — Pasqua Ondin Tarso d'anni 35 contadina — Santa Bassi Morelli d'anni 87 casalinga — Giuseppina Narduzzi Simeoni d'anni 64 casalinga — Pietro Raffin fu Giovanni d'anni 40 conciaiuolo — Daniele Bortolin fu Giovanni d'anni 71 contadino — Maria Colussa Vit d'anni 52 villica — Alessandro Micelli di Giovanni d'anni 37 contadino — Giuseppe Beltramini di Emilio d'anni 4 — Maria Spada fu Luigi d'anni 21 cameriera.

Totale N. 17, dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

FRA LIBRI E RIVISTE

M. Moretti. I *lestofanti*. Remo Sandron editore Milano-Palermo Napoli 1910.

I *lestofanti*, (l'autore lo spiega nella prima novella), sono i più vivi e scapigliati giovanotti del bizzarro paese romagnolo che forma le ombre e le luci di fondo a'suoi romanzi e *lestofanti* non perchè si macchino di furti o delitti, ma perchè sono furbi, destri, svegliati amanti delle belle creature e del buon vino.

Marino Moretti nel 1907 pubblicò il primo mazzo di novelle romagnole — non dimenticato — e si rivelò subito scrittore forte, originale e studioso; con questo suo secondo libro si affermano le sue qualità di cosciente osservatore e di scrupoloso artista, ed è certo che nessuno si meraviglierà di vederlo posto all'altezza di Giovanni Verga. — *u.*

Vincenzo Mastrangeli. Giù il sipario! Monologhi in versi martelliani. Teramo. Edizioni della « Florita » Gentilezza e verità, grazia ed affetto, e palpiti di un cuore veramente onesto e buono, ecco ciò che appare fin dalle prime pagine del libro, e che conquista e suggestiona immediatamente. Il giovane autore non è uno sconosciuto e pubblicò un altro libro e molti lavori nelle riviste e nei giornali: di più diresse per qualche tempo un eccellente giornale d'arte... E' uno studioso sereno, fermo e modesto, cui il lavoro diletta e consola. Congratulazioni ed auguri affettuosi. — *u.*

ESTRAZIONE DEL LOTTO 28 maggio					
Venezia	76	85	78	66	75
Bari	65	43	24	83	45
Firenze	9	32	13	21	81
Milano	22	76	15	12	54
Napoli	83	64	81	1	32
Palermo	18	52	4	11	28
Roma	34	35	70	15	30
Torino	79	42	5	66	24

CRONACA CITTADINA

Dobbiamo rinviare a domani un articolo sulla Fiera di San Giorgio.

La questione dei dazieri

Tout passe, tout lasse, tout casse

Riceviamo e pubblichiamo:

> Più ti leggo e men t'imparo
> O tu oscura od io somaro
> Impiegato, ed Uom di mondo,
> Io propendo pel secondo.
> *P. Zorutti*

Ed oggi, al sottoscritto torna necessario ripetere i versi del nostro immortale Poeta, perchè nella nota testè abbassata dall'Ill. ed onorevole sig. Sindaco di Udine, in risposta al memoriale indirizzatogli e riflettente certi emendamenti a vari articoli del Regolamento Daziario, non si riscontrano i dati d'una sintesi tassativa, ma solo delle tergiversazioni modellate sopra un sistema burocratico molto in uso nell'Italo Regno e ben poco soddisfacente.

Niuno contesta i vantaggi che tutto il personale Daziario ebbe a risentire dalla conduzione economica di tale Gestione, e sarebbe assurdo il concepire che le Autorità Amministrattive, elette da una votazione plebiscitaria, nutrano in seno delle idee di autocrazia o feudalismo, ma, nel caso presente, emerge che la pratica venne affidata a qualche impiegato, il quale, in un accesso di misantropia, seguì il corso del proprio pensiero, è con pochi tratti di penna delineò strategicamente la posizione di una classe di lavoratori, tartassandola a beneplacito, poscia, sottoponendo al visto *l'elaborato*, in uno ad una faraggine d'altri atti di maggiore o minore importanza, ed ottenne che quello sfuggisse al coscienzioso esame dell'Inclita Autorità alla quale venne sottoposta.

Ora poi che gli articoli in contesto furono posti in evidenza e che ognuno può vagliarli a suo talento, è sperabile che, s'anco all'inizio non s'ebbe l'opportunità di rilevare la nota stridente degli stessi, si possa correggerne le asperità rendendoli commendevoli sotto ogni aspetto.

In quanto all'opportunita di riprodurre il Regolamento allo Spettabile Consiglio Comunale, per le innovazioni del caso. — è più che certo che l'Onorevole Giunta, con l'alto suo senno, seguirà quella linea di condotta che mai sempre venne meno ai principii di equità e giustizia.

Pavia di Udine, 28 maggio 1908.

Pletti Enrico
Consulente Giuridico
Federaz. Dazieri Friuli

L'inchiesta all'Associazione Agraria

Diamo oggi — non avendolo potuto dare ieri, perchè pervenutoci troppo tardi — il verbale dell'adunanza del Consiglio, in cui venne deliberato l'inchiesta.

Presenti 22 consiglieri.

Pecile (Presidente) partecipa come il co. Caratti abbia declinato l'incarico di vice presidente.

In seguito a insistenze unanimi del Consiglio il consigliere Caratti dichiara di accettare l'onorifico incarico in via provvisoria durante l'inchiesta e non più tardi del 30 giugno, cosicchè alla sua rinuncia non si potrà attribuire nessuna altra significazione.

Si dà lettura della lettera 21-5 con con la quale sette consiglieri chiedevano l'inchiesta e della lettera 24 5 del dott. Berthod che pure la sollecitava e di un ordine del giorno presentato dal consigliere Giacomelli, concordato con gli altri sei membri chiedenti l'inchiesta.

Aperta la discussione il consigliere De Toni dichiara di astenersi dal voto non ritenendo sufficienti a determinare l'inchiesta le dichiarazioni fatte dal consigliere Biasutti, date le condizioni fiorenti dell'Associazione Agraria Friulana e osservando che dall'esame dei conti sono già stati investiti regolamente i revisori.

Il consigliere Caratti prega il collega a non voler insistere nell'astensione dal momento che i Consiglieri, che son pure gli amministratori della Associazione sono concordi nell'accettare questa inchiesta.

Deciani si unisce al consigliere Caratti nel pregare il collega.

Anch'egli riteneva inopportuna l'inchiesta dato il fiorente stato a cui è giunto l'istituto, dati i servigi degli amministratori e i voti replicati di fiducia.

Ora non più. Ricorda il detto biblico: Necesse est ut veniant scandola..... ma guai a coloro pei quali gli scandoli sono avvenuti; lode e biasimo a chi spetta.

Il consigliere De Toni voterà.

Biasutti non voleva interloquire: dall'accenno del consigliere De Toni vi sarebbe indotto ma dopo le dichiarazioni del Consigliere Caratti rinuncia alla parola dichiarando solo in risposta al Consigliere Deciani di non aver mai messo in dubbio l'onorabilità dei componenti il Consiglio.

Si approva all'unanimità l'ordine del giorno Giacomelli.

Si passa alla nomina della Commissione d'inchiesta.

Risultano eletti all'unanimità: *Renter avv. Ignazio, Morpurgo barone Elio, Girardini on. avv. Giuseppe.*

Ecco il testo dell'ordine del giorno:

« Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana vista la domanda 21 Maggio di sette consiglieri e la richiesta 24 corrente del Segretario Generale dott. Berthod intese ad ottenere un'inchiesta sul funzionamento dell'istituzione ritenuta la necessità, nell'interesse di tutti, che venga chiarito il valore delle accuse rivolte all'Amministrazione e al personale, e piena luce sia fatta sulla consistenza delle accuse stesse e sulle eventuali responsabilità degli autori di esse — delibera — di passare alla nomina di una commissione di tre membri tutti tra persone estranee al Consiglio, soci o non soci e coi più ampi poteri di investigare su tutto l'andamento della Associazione e sull'opera di tutti, sia amministratori che impiegati o dipendenti e con l'incarico di dare un giudizio inappellabile entro il più breve tempo possibile.

« Spetta alla commissione di prendere durante l'esplicazione del proprio mandato tutti i provvedimenti che ritenesse opportuni o di presentare eventualmente proposte riguardanti il personale in relazione alle risultanze ».

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina.

La cometa. L'abbiamo finalmente vista ieri sera, la cometa! Pochi minuti prima delle 10 sentii gridare dalla strada: la cometa, si vede la cometa. In un salto fui in soffitta e dopo aver scrutato il cielo stellato verso occidente, scorsi una lunga striscia leggermente luminosa al vertice della quale faceva capo una stella di medio splendore. La coda molto lunga, sebbene sbiadita si stendeva orizzontalmente da nord a sud, col nucleo verso nord. Essa appariva leggermente incurvata col dorso della curva in alto. Ebbi campo di ammirare la cometa per tre o quattro minuti durante i quali mi accorsi che essa si moveva in modo assai visibile. Intanto un nebbione nero che si innalzava dall'orizzonte tolse dai miei sguardi la bella signora di Halley. Così alle 10 la cometa non era più visibile ed io me ne andai a letto con quel gusto.

Programma musicale da eseguirsi oggi dalla banda del 79° fanteria sotto la loggia municipale dalle ore 20 alle 21.30:

1. Ascolese, marcia *Fucilieri di Roma* (79°) *Urrah*; 2. Rossini, Sinfonia *La gazza ladra*; 3. Mariani, valzer *Souvenir*; 4. Ponchielli, Coro dei Cavalieri, Danza delle ore e finale 3° *L'Arlèsienne*; II. Suite de concert: 1. Pastorale, 2. Intermezzo, 3. Minuetto, 4. Farandola; 6. Gounod, melodia religiosa *Ave Maria.*

Tiro a segno. Oggi dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 18 il campo di Tiro resterà aperto ai soci per eseguirvi le lezioni regolamentari.

Le tristi conseguenze dell'alcool. Alle sei di questa mattina venne medicato al nostro ospitale il diciottenne Pittinini Enrico di Basaldella, il quale, mal reggendosi sulle gambe per il troppo vino bevuto durante la notte, era caduto in malo modo, ferendosi alla faccia. I medici gli riscontrarono delle ferite lacero contuse al naso ed al mento e lo giudicarono guaribile in otto giorni.

La tradizionale roncola. Ieri in via del Freddo venne arrestato da una guardia di questura il vecchio ottantacinquenne Sopracasa Pietro che si trovava in possesso d'una roncola. Venne denunciato alla autorità giudiziaria.

Necrologio. E' morto ieri a Roma il signor Enrico del Vecchio, padre dell'egregio cav. Ugo, direttore della Banca d'Italia, sede di Udine. Aveva 71 anni. Al sig. cav. Ugo del Vecchio e alla sua famiglia le nostre sentite condoglianze.

Comitato forestale (Seduto del 27 Maggio).

Relazione sui lavori di rimboschimenti eseguiti nel mese di aprile 1910 — prende atto — Ovaro. Domanda Felice Michele per fondo da laterizia: dà parere favorevole per la concessione — Istanza Gottardis per pascolo caprino nella malga Amboluzza: delibera di non accogliere la domanda. — Tramonti di Sopra — Claut. — Apertura di sentiero militare: autorizza il disboschimento e il dissodamento nei limiti strettamente necessari per la strada militare. — Domanda di matrimonio della guardia forestale Carlo Giordani. — Barcis. Domanda Tranie Lorenzo per estirpo cespugli: accorda il permesso — Autorizzazione pagamento spese per riparazioni armi e buffetteria agli agenti forestali provinciali: ordina il rimborso delle spese sui fondi del bilancio - Savogna. Domanda Cudig Giovanni per nuovo forno da calce: accorda il permesso — Comeglians. Domanda De Antonio Guglielmo per nuovo forno di calce: accorda il permesso. — Spese per rimboschimento saltuario in Meduna: approva il rendiconto. — Comeglians. Domanda di Mario Antonio per nuovo forno di calce: accorda il permesso; dimissioni della guardia Traighero Giacomo. Cimolais. Domanda De Zan Luigi per nuovo forno da calce: accorda il permesso.

Domanda Filippini Odorico per impianto telefono: accorda l'impianto. — Vito d'Asio. Poligono di Tiro a Segno: ratifica il permesso della costruzione già accordata dal Prefetto. — Verzegnis. Ricorso contro l'elenco pascolo caprino: respinge il ricorso. — Arta. Lavori di raccolta ed assaggio per l'acquedotto di Piano: accorda l'autorizzazione. — Nimis. Domanda Coos P. S. per licenza telefono: accorda. — Trasaghis. Deliberazione festa degli alberi: accorda L. 4 alle guardie forestali Bonitti, Mainero, Rugo e L. 5 al vice-brigadiere Blarzino.

Dichiarazione

La Ditta A. Manzoni e C.o di Via S. Paolo, 11, Milano (Sede Centrale), fondata nell'anno 1863, esercente il commercio e la vendita delle Acque Minerali, Specialità Medicinali, Droghe, Prodotti Chimici, ecc. ecc. ed appaltatrice di tutta la Pubblicità di numerosi importanti giornali politici e scientifici d'Italia a scanso di possibili equivoci dovuti ad omonimia, dichiara che nulla ha di comune con quei signori rag. G. Batt. Manzoni e Compagnia di cui si occupano attualmente e diffusamente le cronache giudiziarie di tutti i periodici italiani.

A *Udine* la Ditta A. Manzoni e C.o è concessionaria di tutta la pubblicità dei giornali *Patria, Giornale di Udine* e *Crociato.* 2

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

ESMERALDA
ossia
Nostra Signora di Parigi
di VITTORE HUGO

mordeva, e se fosse stato giorno, forse la sola vista del suo viso, reso ancora più schifoso dalla collera, avrebbe messo in fuga tutta la squadra. Ma la notte gli aveva tolto la sua arma migliore: la laidezza.

Il suo compagno era scomparso durante la lotta.

La zingara si drizzò graziosamente sulla sella dell'ufficiale e gli appoggiò le mani sulle spalle, guardandolo fissamente per qualche secondo, come stupita dalla sua buona fisionomia e dal pronto soccorso arrecatogli. Poi, rompendo per primo il silenzio gli disse rendendo ancora più dolce la sua dolce voce:

— Come vi chiamate, signor gendarme?

— Il capitano Febo di Chateaupers, per servirvi, mia bella!

Mentre che il capitano Febo si drizzava i baffi, ella si lasciò scivolare giù di sella e fuggì.

Un lampo si sarebbe dileguato meno rapidamente.

— Per l'ombelico del papa! disse il capitano facendo stringere ancora di più le funi a Quasimodo, avrei guardato più volentieri la fanciulla.

— Che volete capitano rispose un gendarme, la capinera è fuggita; e il pipistrello è rimasto.

Seguito degli inconvenienti

Gringoire, stordito per la caduta, era rimasto sul selciato, dinanzi l'altarino della Madonna, nell'angolo della strada. A poco a poco riprese i sonni; dapprima era in una specie di fantasticheria non senza dolcezza, in cui le aeree figure della zingara e della capra si accoppiavano alla pesantezza del pugno di Quasimodo. Ciò durò un poco. Una impressione di freddo alla parte del corpo che era a contatto con il selciato, lo svegliò.

— Donde mi viene questa frescura? si disse bruscamente. Egli s'accorse che era nel mezzo del rigagnolo.

— Diavolo di ciclope gobbo! balbettò fra i denti; e volle levarsi. Ma era troppo stordito e troppo contuso; dovette restare fermo. Aveva del resto una mano libera; si soffiò il naso e si rassegnò.

— Il fango di Parigi, pensò dev'essere particolarmente puzzolente. E' del resto, l'opinione di mastro Nicola Kamel e degli ermetici.

La parola *ermetici* lo condusse subitamente all'idea dell'arcidiacono Claudio Frollo. Si ricordò la violenta scena che aveva visto della zingara che si dibatteva tra due uomini, di Quasimodo con un compagno, e la figura scoperta dell'arcidiacono passò confusamente nel suo ricordo. Sarebbe strano! pensò. E si mise a demolire il fantastico edificio di ipotesi i suoi castelli di carta di filosofia. Poi, ritornando alla realtà disse: — Ah! io gelo, gridò.

Il posto infatti diveniva sempre meno occupabile. Ogni molecola dell'acqua del vascello toglieva una molecola di calorico alle reni di Gringoire, e l'equilibrio tra la temperatura del suo corpo e la temperatura del vascello cominciava a stabilirsi.

Un tormento d'altra natura venne ad assalirlo. Un gruppo di fanciulli, di quei piccoli selvaggi a piedi nudi che hanno sempre battuto il selciato di Parigi sotto l'eterno nome di *gamins* gli si avvicinarono. Essi trascinavano un sacco informe; e il loro chiasso avrebbe svegliato un morto. Gringoire non lo era ancora, si sollevò sul subito.

— Ohe! Hennequin Dradiché! ohe! Giovanni Pinubourde, gridavano. Noi vogliamo fare un fuoco di gioia! Noi abbiamo un pagliaccio! Ed ecco che

(*Continua*)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Tolmezzo-Villa Santina: 6 (festivo), 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 (festivo) — 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — — 5.45 A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 5.20 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.32 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 18.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 — 11 (festivo) — 12.44 — 17.9 19.45 — 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: Mis. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.51

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 Mis. 17.35 — Mis. 21.46

da Cividale: Acc. 6.50 — Mis. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 15.57 — Mis. 19.20 — Mis. 22.58

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6.30 9.5 — 11.40 — 15.20 — 18.34.

Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 7.52 — M. 10.3 — M. 12.26 — 15.17 — 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.36, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.32.

Repubblica di SAN MARINO

PRESTITO A PREMI

a vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza
approvato con deliberazione 28 Settembre 1907

IL PRESTITO A PREMI
DELLA
REPUBBLICA DI S. MARINO
È L'UNICO
IN TUTTO IL MONDO
che garantisce
a ciascuna Diecina di Obbligazioni
LA
VINCITA
di un premio importante pagabile subito insieme al rimborso delle altre nove Obbligazioni non premiate.

Le ultime Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni **con vincita garantita** si vendono in **Genova** dalla **Banca Casareto** assuntrice del Prestito.

Nelle altre Città dalle principali **Banche, Banchieri e Cambiavalute** che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale che contiene schiarimenti e indicazioni importanti nonchè il confronto fra le Obbligazioni S. Marino e quelle dei principali Prestiti a Premio Italiani e Stranieri.

Le Obbligazioni costano . . . . L. **30.—**
Le Diecine di Obbligazioni **con vincita garantita** . . » **300.—**

Si possono **pagare a rate** alle condizioni indicate nel programma

La vendita verrà chiusa irrevocabilmente il 15 Giugno prossimo

In Udine rivolgersi presso la Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio, L. Conti di Giuseppe.

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
Telefono 2-74

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. 2

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Francesco Cogolo
CALLISTA
munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
si reca anche a domicilio

Premiata Industria
MOBILI e SERRAMENTI
SELLO GIOVANNI di D.co
STABILIMENTO ELETTRO-MECCANICO
Via della Vigna (Porta Cussignacco) - *Telefono* 3-79

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile
Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi, ecc.
SI ASSUMONO ORDINAZIONI PER LA LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO

N. B. - La suddetta Ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto I.

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti